

Nuovi record per i fondi passivi In Europa balzo del 24% in un anno

Gli Etf piacciono sempre più anche grazie ai costi di gestione ridotti. Nel Vecchio continente gli asset nel 2023 hanno superato i 1.600 miliardi. L'esperto di Hanetf: «Interessanti i prodotti legati a rame e uranio»

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Anche nel 2023, il mercato degli Etf ha dimostrato un'ottima performance. Secondo il report Morningstar's european etf asset flows, nel 2023 i fondi passivi hanno registrato una raccolta netta di 143,9 miliardi di euro, +80% rispetto ai 79,8 miliardi del 2022. «Sempre più risparmiatori stanno confrontando la performance dei fondi "classici" gestiti attivamente, che comportano commissioni significative, con quella degli Etf», ricorda **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**.

Nel 2023, gli asset in gestione degli Etf hanno raggiunto 1.640 miliardi sul mercato europeo. Alla Borsa italiana si possono negoziare oltre 1.850 Etf come se fossero azioni. Questo rappresenta un aumento del 24% rispetto ai 1.320 miliardi del 2022 - un nuovo record. I flussi in Europa verso gli Etf azionari sono stati di 89,7 miliardi lo scorso anno, +73% rispetto ai 51,8 miliardi del 2022, mentre i flussi verso gli Etf a reddito fisso hanno

raggiunto i 57,2 miliardi nel 2023, +72%. Amundi ha subito deflussi dai suoi fondi attivi per 12,4 miliardi di euro, compensati da oltre 15,5 miliardi di incassi sui suoi Etf.

Secondo un rapporto dell'Esma, pubblicato a dicembre, il costo medio degli Etf azionari tra il 2018 e il 2022 è stato dell'0,4% con una performance

del 6,7%, mentre i fondi azionari tradizionali hanno percepito una commissione dell'1,7% per una performance del 4,9%. Il settore tecnologico ha registrato la migliore raccolta settoriale di Etf azionari con 2,7 miliardi di euro, secondo Amundi. Al contrario, le strategie dedicate al settore energetico hanno registrato un de-

flusso di 2,3 miliardi. Inoltre,

l'interesse per gli Etf Esg è diminuito passando dal 64% degli asset nel 2022 al 29% nel 2023.

«Si possono sicuramente delineare alcune asset class che sono più favorevoli», dice **Annacarla Dellepiane**, responsabile Italia di Hanetf. «Innanzitutto, conviene guar-

dare all'oro che da sempre viene considerato il bene rifugio per eccellenza. Accanto all'oro, è utile prendere in considerazione uranio e rame. Se consideriamo che 97 Paesi hanno aderito a un obiettivo di emissioni net zero, risulta chiara la ragione dell'entusiasmo verso l'energia nucleare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento anno corrente	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
iShares core S&P 500 ucits etf (Acc)	Ie00b5bmr087	6,50%	23,10%	47,14%
iShares core msci world ucits etf usd (Acc)	Ie00b4f5y983	4,90%	18,60%	36,50%
iShares core msci emerging markets ini ucits etf (Acc)	Ie00bkm4gz66	-1,10%	0,70%	-11,10%
Invesco physical gold a	Ie00b579f325	0,27%	9,70%	23,60%
Vanguard lifestrateg 60% equ ucits etf a	Ie00brmbv5p51	2,10%	9,30%	10,10%
iShares core msci Europe ucits etf eur (Dist)	Ie00b1yzsc51	1,28%	8,38%	30,48%
iShares Nasdaq 100 ucits etf (Acc)	Ie00b53szb19	7,30%	42,70%	45,40%
Lyxor ftse it pmi pir 2020 (dr) ucits etf - acc	Fr0011758085	1,30%	5,30%	29,00%
iShares ftse milb ucits etf	Ie00b5314x51	2,30%	19,90%	50,90%
Xtrackers msci Europe small cap ucits etf	Lu0322253906	-2,3%	0,45%	0,54%
Xtrackers eur high yield corporate bond ucits etf 1d	Lu1109942653	0,89%	8,30%	3,70%
Amundi index euro corporate sri 0-3 y ucits etf dr	Lu2037748774	0,12%	3,56%	0,15%

Fonte: Soldiexpert scf

